

TECHNO SKY: UN PESSIMO ACCORDO

La FIM non ha sottoscritto la Riforma del rapporto di lavoro Techno Sky che risulta dall'Ipotesi contenuta nell'articolato degli Accordi 21 Settembre 2010 e 20 Gennaio 2011.

Le ragioni di questa defezione saranno note ai più; sono oramai anni che le si espongono compiutamente con puntuali Comunicati sindacali.

Qui, si ritiene opportuno indicarne concisamente, per sunto, le più rilevanti.

L'intera Riforma, secondo gli odierni esponenti, risulta affetta da presupposti sbagliati o completamente avulsi dal contesto imprenditoriale e lavorativo della S.r.l. Techno Sky.

Sbagliato è sicuramente l'aver considerato l'EPA il corrispettivo dell'intera Riforma.

Difatti, questo Elemento retributivo è oggetto di un chiaro impegno assunto dall'Azienda in una Lettera d'intenti che, la stessa parte datoriale, associò all'Accordo aziendale del 2008. In quanto tale, l'Elemento doveva essere solo corrisposto; e doveva esserlo, sempre in virtù del citato impegno, non dal febbraio 2011 (come disposto nell'Accordo 20 Gennaio 2011), bensì dallo scorso gennaio 2010.

Inoltre, nelle more delle trattative, l'Azienda ha voluto, fittiziamente -secondo la FIM-, indicare degli esuberi che, ricordiamo, senza un minimo confronto con il Sindacato, sono lievitati, nel tempo, da 80 a 150 unità.

Per gli scriventi, tali esuberi sono stati surrettiziamente creati dalla controparte datoriale solo ed esclusivamente per ottenere questa riforma e per preconstituire i presupposti per contenere le giuste rivendicazioni salariali che dovrebbero essere avanzate, a scadenza del vigente integrativo, dai lavoratori.

Nel mondo reale, infatti, non si capirebbe come un'Azienda, -a differenza della Techno Sky-, privata, come la Vitrociset S.p.a., abbia potuto produrre, per diversi lustri, notevoli profitti, impiegando 300 Tecnici in più di quelli ritenuti necessari dall'odierno *management* Techno Sky (150 tra tecnici Gemmo, Sitti e personale attualmente in quiescenza + 150 esuberi segnalati).

A fronte di questi **presunti benefici** accordati dall'Azienda, ricordiamo, -dovesse 'passare' la Riforma-, concederemmo, fra le altre, una **'...gestione delle risorse attraverso...la flessibilità d'impiego e gestionale'** ed una trasformazione della mansione dell'odierno Tecnico A.V. in quella promiscua risultante dal combinato disposto dall'Accordo 21 Settembre 2010 e da quello del 20 Gennaio 2011.

In conclusione, si vuole segnalare

- i profili definiti nella Riforma non hanno alcuna attinenza con la normativa ATSEP di imminente emissione, tanto che l'Azienda, ancor prima della consultazione referendaria, s'è impegnata a rivedere quelli appena codificati;

- non v'è alcuna garanzia in merito all'effettivo impiego ed ai livelli di accesso dei Tecnici ai compiti operativi su equipaggiamenti ATM.

Anche per questo, si ritiene che per effetto della Riforma, si creeranno sicuramente ampie sacche di Tecnici destinati ad essere riconvertiti in qualcosa di completamente diverso dalla figura del Tecnico A.V. attualmente conosciuta.

Quando voterete, non dimenticatevi di tutto questo!

Roma, 25 Gennaio 2011

FIM-CISL NAZIONALE
Coordinamento RSU FIM Techno Sky